

XXXV.

TORNATA DEL 28 GENNAIO 1887

Presidenza del Presidente DURANDO.

Sommario. — *Votazione a scrutinio segreto di tre progetti di legge relativi agli stati di previsione della spesa del Ministero degli esteri e della guerra, e per la convalidazione del prelevamento di spese impreviste sull'esercizio finanziario del Ministero dell'interno — Approvazione dei seguenti progetti di legge; 1. Proroga al 31 dicembre 1889 delle Facoltà competenti al Collegio arbitrale Silano; 2. Maggiore spesa di lire 850 mila e relativi interessi da pagarsi alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, per residuo di prezzo di lavori al Palazzo delle Finanze; 3. Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata — Osservazioni del senatore Finali, relatore, sul secondo progetto di legge e risposta del ministro delle finanze — Incidente sull'ordine del giorno nel quale parlano i senatori Majorana-Calatabiano e Griffini ed il presidente del Consiglio dei ministri — Proclamazione del risultato della votazione fatta in principio di seduta.*

La seduta è aperta alle ore 2 e $\frac{1}{2}$.

È presente il ministro delle finanze: più tardi intervengono il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed il ministro degli affari esteri.

Il senatore, segretario, MALUSARDI dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Abbiamo all'ordine del giorno la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887;

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887;

Convalidazione del regio decreto che autorizza la prelevazione di spese impreviste sull'esercizio finanziario 1885-86, del Ministero dell'interno.

Si procederà all'appello nominale.

(Il senatore, segretario, Guerrieri-Gonzaga fa la chiama).

PRESIDENTE. Chiedono un congedo per motivi di salute i signori senatori Solidati-Tiburzi e Schiavoni.

Se non ci sono opposizioni, questi congedi s'intendono accordati.

Prego i signori senatori a voler prendere i loro posti.

**Discussione ed approvazione
dei progetti di legge N. 42, 45 e 43.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recherebbe la discussione del progetto di legge: « Perenzione d'istanza nei giudizi avanti la Corte dei conti ».

Però il presidente del Consiglio non avendo potuto essere presente, si passa alla discussione del progetto di legge: « Proroga al 31 dicembre 1889 delle facoltà competenti al Collegio arbitrale Silano ».

Il senatore, *segretario*, MALUSARDI legge:

Articolo unico.

È prorogato a tutto l'anno 1889 il termine assegnato, con la legge 30 dicembre 1884, n. 2848 (serie 3^a), al Collegio arbitrale Silano per condurre a termine la decisione degli affari di sua competenza.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, si rimanda alla votazione a squittinio segreto.

Ora si passa alla discussione del progetto di legge: « Maggiore spesa di lire 850,000 e relativi interessi da pagarsi alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche per residuo prezzo di lavori al Palazzo delle Finanze ».

Il senatore, *segretario*, MALUSARDI legge:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire 850,000 pel pagamento da farsi alla Società Veneta di imprese e costruzioni pubbliche, ai termini e nei modi stabiliti coll'atto di transazione, stipulato a Roma il 1° novembre 1885 tra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici e la suddetta Società, allegato alla presente legge.

A tale effetto, nella parte straordinaria del bilancio dell'esercizio 1886-87 pel Ministero del Tesoro, in un nuovo capitolo col n. 130 *ter* e con la denominazione: *Trasferimento della capitale da Firenze a Roma — Saldo delle spese*

di costruzione del Palazzo delle Finanze, sarà iscritto il fondo occorrente pel pagamento della somma predetta e dei relativi interessi dal 1° dicembre 1885 fino al giorno del pagamento medesimo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Senatore FINALI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore FINALI, *relatore*. La Commissione permanente di finanza con voto unanime ha proposto al Senato l'approvazione di questo progetto di legge; ma nel medesimo tempo ha creduto opportuno fare alcune considerazioni sopra un fatto che spesso produce serie delusioni, ed aggrava le finanze dello Stato.

Nel caso attuale, trattandosi di un palazzo, d'un'opera il cui costo va soltanto a dieci, non a più diecine e a centinaia di milioni, le lamentate conseguenze non sono molto gravi; e sono in gran parte giustificate. Ma egli è pur troppo noto, che le delusioni dei preventivi in altre opere pubbliche, mettono a dura prova la solidità del bilancio.

La Commissione di finanza ha esposto le sue considerazioni sugli effetti del vigente sistema di preventivi, d'appalti e di collaudi, col concorso del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Non ha fatta alcuna proposta: ha soltanto raccomandato al Governo di studiare l'argomento seriamente; per vedere se vi siano temperamenti definitivi o temporanei da adottare, per raggiungere quel fine, che è desiderabile nell'interesse pubblico.

La Commissione permanente di finanza, sarebbe lieta di sentire dal Governo, per mezzo del ministro delle finanze, che esso accoglie la raccomandazione; e che riconosce degno di studio l'argomento, che è stato brevemente trattato nella relazione di questo progetto.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor ministro delle finanze ha la parola.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Il Governo si è preoccupato, e dovrà preoccuparsi ancora della migliore sistemazione dei servizi relativi ai lavori pubblici.

Le delusioni alle quali si è accennato nella relazione della Commissione di finanza e ram-

mentate testè dal senatore Finali, sono purtroppo note: esse però derivano da fatti che escono dall'azione e dalla responsabilità ministeriale, i quali potranno non ripetersi in avvenire per opportune disposizioni amministrative o legislative, che il Governo non mancherà di studiare e proporre all'approvazione del Parlamento.

Io non posso far dichiarazioni più concrete e speciali a questo riguardo, poichè dovrei uscire dalla competenza propria del ministro delle finanze ed entrare in altra che non è la mia. Conscio però di essere interprete anche della opinione del ministro dei lavori pubblici, mi basta affermare che l'argomento pare al Ministero degno di tutta la maggiore possibile considerazione.

Senatore FINALI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore FINALI, *relatore*. La Commissione di finanza è lieta di aver data occasione all'onor. ministro delle finanze di fare queste dichiarazioni.

Desideriamo che i fatti a cui egli ha accennato, e che entrano, più che nella sua, nella competenza di altro ministro, rispondano a queste dichiarazioni; che la Commissione di finanza non potrebbe desiderare più esplicite e complete, di quello che sieno state.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, dichiaro chiusa la discussione generale su questo progetto di legge.

Trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a squittinio segreto.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, devo rammentare al Senato che nello scorcio delle sedute di dicembre aveva presentato domanda d'interpellanza al ministro dei lavori pubblici, e per un interesse secondario, anche al ministro dell'interno, intorno alle cause che hanno potuto determinare il Governo a non dare esecuzione alla legge relativa alla costruzione della linea ferroviaria Valsavoia-Caltagirone.

Desidero che l'onorevole presidente del Consiglio dica se e quando egli e il suo collega dei lavori pubblici possano essere in grado di

rispondere all'interpellanza, chè io sono pronto agli ordini del Senato.

DEPRETIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DEPRETIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non esito a rispondere all'egregio mio amico il senatore Majorana-Calatabiano, che il Ministero accetta la sua interrogazione, e lo prega di voler tenere come fissato per la sua discussione il giorno in cui dovrà incominciare in questo Consesso la discussione del bilancio dei lavori pubblici; discussione che non può essere ritardata, poichè il bilancio è presentemente discusso alla Camera dei deputati.

Profitto della facoltà di parlare per pregare l'onor. mio amico il senatore Griffini, del quale è iscritta all'ordine del giorno un'interpellanza al ministro dell'interno, di volerla rimandare alla seduta di domani, se così piace al Senato.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Accetto di buon grado la proposta dell'onor. presidente del Consiglio.

Senatore GRIFFINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore GRIFFINI. Anch'io ringrazio l'onorevole ministro dell'interno della sua dichiarazione, per la quale ritengo che domani potrà essere svolta la mia interpellanza.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione del progetto di legge intitolato: « Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattative private ».

Il senatore, *segretario*, MALUSARDI legge:

Articolo unico.

Sono approvati i seguenti contratti di vendita:

1. Al comune di Scandriglia, dello stabile demaniale detto di Corte, situato nel detto paese, al prezzo di lire 2366.25, come da istrumento del 12 agosto 1884, a rogito del notaio dott. Tascetti.

2. Al comune di Argenta in provincia di Ferrara, del fabbricato demaniale, con piccolo orto attiguo, denominato di S. Francesco, per il prezzo di lire 3260, come da contratto del 5 gennaio 1885, stipulato in forma pubblica ammi-

nistrativa presso la intendenza di finanza di Ferrara.

3. Al comune di Casalecchio di Reno in provincia di Bologna, del fabbricato demaniale detto Pozzaglia con annesso terreno, per il prezzo di lire 16,600, ed alle condizioni risultanti dall'atto di vendita 30 settembre 1885, a rogito del notaio dott. Francesco Savini.

4. Al comune di Cosenza, del castello omonimo, pel prezzo di lire 11,943.15, come da contratto del 23 dicembre 1885, stipulato in forma pubblica amministrativa presso quella intendenza di finanza.

5. Al comune di Agordo in provincia di Belluno, di un edificio demaniale già ad uso di segheria per legname, posto a Calzon, pel prezzo di lire 350, come da contratto del 12 febbraio 1886, stipulato in forma pubblica amministrativa, presso l'intendenza di finanza di Belluno.

6. Al comune di Portoferraio, del fabbricato ad uso di ospedale in luogo, pel prezzo di lire 9400, con obbligo di mantenersi in cura i militari di terra e di mare, le guardie di finanza, carcerarie e di sicurezza pubblica, per una retta giornaliera non superiore a lire 1.50, come da contratto del 2 marzo 1886, stipulato in forma pubblica amministrativa, presso l'intendenza di finanza in Livorno.

7. Al comune di Padova, di tre stabili di proprietà demaniale cadenti nel piano di esecuzione delle opere di ampliamento della via del Gallo in quella città, dichiarate di utilità pubblica con regio decreto 6 dicembre 1883, mediante inversione della corrispondente indennità di lire 40,923.20 in opere di costruzione di dieci aule che il municipio si assume di costruire e cedere allo Stato per uso di quella università, il tutto alle condizioni speciali determinate dal contratto stipulato avanti l'intendenza di finanza, il 14 aprile 1886.

8. Al comune di Legnago di aree demaniali fabbricabili poste sulla destra dell'Adige, per il prezzo di lire 5944.73 ed alle condizioni portate dall'atto in forma pubblica amministrativa, stipulato nel 22 aprile 1886, presso l'intendenza di finanza di Verona.

9. Al comune di Firenze, del fabbricato demaniale posto in quella città, il quale serve per fonderia di statue in bronzo, pel prezzo di lire 25,006.20, come da istrumento del 19 maggio 1886, a rogito Morelli.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Se nessuno chiede la parola, trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti di legge già approvati nelle precedenti tornate.

Prego i signori senatori segretari di voler procedere allo spoglio dei voti.

(I senatori segretari fanno lo spoglio delle urne).

PRESIDENTE. Leggo il risultato della votazione segreta dei progetti di legge seguenti:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887:

Votanti	68
Favorevoli	63
Contrari	5
Astenuti	3

(Il Senato approva).

2. Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887:

Votanti	71
Favorevoli	59
Contrari	12

(Il Senato approva).

3. Convalidazione del regio decreto che autorizza la prelevazione di spese impreviste sull'esercizio finanziario 1885-86, del Ministero dell'interno:

Votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	7

(Il Senato approva).

Ora do lettura dell'ordine del giorno per domani alle ore 2 pomeridiane:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Proroga al 31 dicembre 1889 delle facoltà competenti al Collegio arbitrale Silano ;

Maggiore spesa da pagarsi alla Società veneta per residuo prezzo di lavori al Palazzo delle Finanze ;

Approvazione di contratti di beni demaniali a trattativa privata.

II. Interpellanza del senatore Griffini al ministro dell'interno.

III. Discussione dei seguenti progetti di legge :

Perenzione d'istanza nei giudizi avanti la Corte dei conti ;

Costruzione di un Canale per congiungere quello denominato di Cigliano col Canale Cavour ;

Acquisto di un palazzo per la regia ambasciata in Londra ;

Riordinamento del Consiglio di Stato.

La seduta è sciolta (ore 3 e 50).